



## CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

C.F. 93076450381

Recapito postale provvisorio: 44121 Ferrara – Via De' Romei 7

www.bonificaferrara.it - e-mail [info@bonificaferrara.it](mailto:info@bonificaferrara.it)

pec: [posta.certificata@pec.bonificaferrara.it](mailto:posta.certificata@pec.bonificaferrara.it)

aderente all'

Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

### DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI (D.U.V.R.I - ART. 26 D.LGS. 81/2008)

#### Preliminare

Integrato dalle informazioni sui rischi specifici dell'ambiente operativo

COMMITTENTE	CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA
Datore di Lavoro	Franco Dalle Vacche
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Luigi Marchesini (Interno)
Medico Competente	Marco Nardini
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Marcello Buzzoni, Gian Maria Farinella, Serafino Rossini
Responsabile del procedimento	Marco Ardizzoni
Direttore dell'esecuzione del contratto	Gianluca Forlani
Direttore operativo	Riccardo Merchiori

OGGETTO DEI LAVORI	FORNITURA GASOLIO		
Intervento	Appalto per la fornitura di gasolio per autotrazione e agricolo		
Tipo di contratto (Indicare con una X)	Servizio intellettuale	Fornitura con consegna	X
	Servizio esecutivo	Fornitura con posa in opera	
		Fornitura	
Importo a base d'appalto	€ 2.366.000,00		
Durata contrattuale	dal 1/4/2019 al 31/3/2022		
	Estensione eventuale 3 mesi proroga		

TIPOLOGIA DEL SITO	CENTRI OPERATIVI CONSORZIO		
Sito operativo	N.ro 9 siti		
Ubicazione cantiere (Indicare con una X)	Strada pubblica	Area privata	
	Campagna	Altro (specificare)	
Elenco delle potenziali aree aziendali di intervento	Area centro operativo	X Area impianto idrovoro	X
	Altro (specificare)		

DITTA FORNITRICE	Da definire nel C.R.I.A.
Operai	Da definire nel C.R.I.A.
Macchine operatrici e mezzi utilizzati	Da definire nel C.R.I.A.
Attrezzature utilizzate	Da definire nel C.R.I.A.
Sostanze pericolose utilizzate	Gasolio per rifornimento mezzi

FASI OPERATIVE PRINCIPALI	CONSORZIO	DITTA ESTERNA
1 Rifornimento cisterne TANK FUEL e/o CISTERNE INTERRATE	Accoglimento ed autorizzazione allo scarico	Apertura cisterne e rifornimento con autobotte - ADR - Il fornitore e/o sub-fornitore si configurano come speditore, caricatore, imballatore/riempitore di cisterna, trasportatore e scaricatore

ALTRA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA	
Capitolato tecnico	X
Planimetria delle aree dei centri operativi (allegate al DUVRI definitivo)	X
Procedure di sicurezza della ditta per lo scarico	X

(Indicare con una X il materiale presente contrattualmente)

Sede temporanea Area Amministrativa – Recapito postale  
44121 Ferrara Via de' Romei 7 - tel. 0532 218211 fax 0532 211402

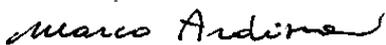
Presidenza – Direzione Generale - Area Tecnica  
44121 Ferrara Via Mentana 3/7 - tel. 0532 218111 fax 0532 218150

## ONERI INTERFERENZE

	RISCHIO	CAUSA	ONERI SICUREZZA (€)	
<p style="text-align: right; margin: 0;"><b>ONERI SICUREZZA (€)</b></p> <p style="font-size: small; margin: 0;">La natura dei rischi interferenziali individuati non prevede la determinazione di oneri di sicurezza relativi in quanto le interferenze stesse saranno eliminate o ridotte al minimo mediante l'adozione di iniziative di natura organizzativa</p>				
<b>Ambiente operativo (art. 26 comma 2b - D.Lgs. 81)</b>				
X	<b>RIBALTAMENTO MEZZI OPERATIVI</b>	Potenziali aree di manovra a ridosso di canali con scarpate non protette	NON DETERMINA ONERI PER INTERFERENZE	
	INCENDIO VEGETAZIONE			
X	<b>INCENDIO</b>	Siti vari soggetti a prevenzione incendi	NON DETERMINA ONERI PER INTERFERENZE	
	RITROVAMENTO ORDIGNI BELLICI			
	INCIDENTE STRADALE			
	INCIDENTE CON MEZZI AGRICOLI			
X	<b>DANNI A PERSONE E/O COSE (lavori in aree private)</b>	Lavori in aree cortilive private situate all'interno dei centri operativi	NON DETERMINA ONERI PER INTERFERENZE	
	RETI SERVIZI - Interrati, Aerei, Ancorati ai manufatti			
X	<b>SANITARIO e BIOLOGICO</b>	Presenza di rettili e roditori	NON DETERMINA ONERI PER INTERFERENZE	
	ALTRO (da valutare e specificare secondo specifiche realtà operative)			
<b>Attività del Consorzio (art. 26 comma 3 - D.Lgs. 81)</b>				
	GESTIONE E MANUTENZIONE SULLA RETE IDRAULICA E SUGLI IMPIANTI			
	APPARECCHIATURE AD AVVIAMENTO AUTOMATICO (sgrigliatori, elettropompe)			
X	<b>MEZZI OPERATIVI E PERSONALE DEL CONSORZIO</b>	Ubicazione delle cisterne da rifornire a ridosso delle attività	NON DETERMINA ONERI PER INTERFERENZE	
	CARICHI SOSPESI (Presenza di carro ponte)			
	RUMORE (Funzionamento pompe e gruppi elettrogeni)			
	TRASFERIMENTO MEZZI OPERATIVI			
X	<b>GENERICO (Nelle aree dei centri operativi e degli impianti idrovori)</b>		NON DETERMINA ONERI PER INTERFERENZE	
	ALTRO (Da valutare secondo specifiche realtà operative)			
<b>Rischi particolari - Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori - (allegato XI - D.Lgs. 81/2008)</b>				
	Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera			
	Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.			
	Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti	MAI PRESENTE		
	Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione			
	Lavori che espongono ad un rischio di annegamento			
	Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie (SPAZI CONFINATI)			
	Lavori subacquei con respiratori			
	Lavori in cassoni ad aria compressa	MAI PRESENTE		
	Lavori comportanti l'impiego di esplosivi	MAI PRESENTE		
	Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti			
			<b>TOTALE ONERI SICUREZZA</b>	

(Indicare con una X il rischio individuato)

RISCHIO	CAUSA	MISURE GENERALI DI PREVENZIONE
<b>Ambiente Operativo</b>		
1. RIBALTAMENTO MEZZI OPERATIVI	<p>Durante l'esecuzione di lavori, trasporti, oppure spostamento di mezzi d'opera, in fregio ai canali, nei bacini degli impianti idrovori e nei percorsi a campagna.</p> <p>Queste situazioni di pericolo possono essere nascoste dalla vegetazione in atto o anche dal livello idraulico del canale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Cedimento delle scarpate o instabilità di rilevati arginali dovuti a: <ol style="list-style-type: none"> <li>Presenza di forti erosioni</li> <li>Presenza o pericolo di frane</li> <li>Presenza o pericolo di fontanazzi nei corpi arginali</li> <li>Cavità o gallerie nelle scarpate prodotte da animali (nutrie) o altri agenti esterni</li> </ol> </li> <li>Ridotta sezione di passaggio</li> <li>Scivolosità sede percorribile</li> <li>Cedimenti di elementi portanti, anche con eventuale collasso globale, di ponti e manufatti idraulici in genere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica preliminare delle condizioni locali con particolare riferimento alle cause di pericolo a fianco riportate e coordinamento con i Tecnici del Consorzio</li> <li>Eventuale richiesta di ripristino della sicurezza o di istruzioni alternative ai Tecnici del Consorzio</li> <li>Verifica preliminare della viabilità del cantiere</li> <li>Operare sempre con i mezzi a distanza di sicurezza dai cigli</li> <li>Operare sempre con mezzi cingolati sulle sommità arginali aventi dimensioni ridotte (contattare preventivamente i Tecnici del Consorzio)</li> <li>Qualora l'eccessiva vegetazione dovesse costituire elemento di pericolo per il transito dei mezzi e la verifica delle effettive condizioni locali eseguire un diserbo preliminare delle zone di cantiere</li> <li>Velocità di spostamento dei mezzi contenute</li> <li>Presenza di autisti e operatori con provata esperienza</li> <li>Utilizzo di mezzi operativi adeguati ai percorsi sterrati</li> <li>In condizioni di eccessiva scivolosità non operare con mezzi gommati</li> <li>Verifica a vista delle condizioni di efficienza statica dei manufatti su cui transitare</li> </ul>
2. INCENDIO	<p>Le sedi e i centri operativi seguenti sono soggetti a prevenzione incendi per attività varie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>gruppi elettrogeni con potenza &gt; 25 KW</li> <li>serbatoi GPL interrati</li> <li>centrale termica con potenza &gt; 116 KW</li> <li>deposito oli lubrificanti con capacità &gt; 1 mc</li> <li>depositi gasolio</li> <li>autorimesse</li> <li>impianti fissi distribuzione carburanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I dipendenti della ditta dovranno prendere conoscenza delle vie di esodo e delle modalità d'allarme ed evacuazione previste dai Piani di Emergenza allegati al presente documento.</li> <li>Non devono essere abbandonate attrezzature e/o materiali lungo le vie di esodo.</li> <li>Non accedere ai locali soggetti a rischio.</li> </ul>
3. DANNI A PERSONE E/O COSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavorazioni o transito all'interno di aree private (aree cortilive, etc)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Delimitare con modalità efficienti le aree di cantiere</li> <li>Valutare l'opportunità di supportare i mezzi operativi con personale per assistenza a terra per tutta la durata delle lavorazioni</li> <li>Rispettare le aree di cantiere concordate</li> </ul>
4. SANITARIO E BIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Punture da insetti e morsi da rettili e roditori</li> <li>Contagio del tetano</li> <li>Infezione da leptospirosi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligo della vaccinazione antitetanica</li> <li>Evitare il contatto diretto con fango e acqua potenzialmente contaminata utilizzando idonei D.P.I. (guanti, stivali, vestiario specifico etc.)</li> <li>Evitare il contatto con animali morti</li> </ul>
<b>Attività del Consorzio</b>		
5. MEZZI OPERATIVI E PERSONALE DEL CONSORZIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavori eseguiti nelle aree degli impianti idrovori e dei centri operativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare le aree di lavoro predisposte</li> <li>Mantenere una velocità moderata max 30 km/ora all'interno delle aree</li> </ul>
6. GENERICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavori eseguiti nelle aree di pertinenza degli impianti idrovori e dei centri operativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto assoluto divieto agli addetti dell'Impresa di accedere e/o transitare nei luoghi preclusi alle persone non autorizzate, quali gli impianti idrovori, le cabine elettriche, le officine, i magazzini, le autorimesse, le centrali termiche</li> </ul>

IL CONSORZIO	L'IMPRESA - Il Datore di lavoro:	
<p>Il Responsabile del Procedimento (Geom. Marco Ardizzoni)</p> 	<p>Dichiara di aver preso visione delle prescrizioni descritte, di essere a conoscenza del lavoro da eseguire e delle precauzioni da adottare, nonché delle norme di sicurezza in vigore in codesta unità produttiva che si impegna a rispettarle.</p>	Per accettazione timbro e firma
<p>Redatto da (Geom. Luigi Marchesini)</p> 	<p>Non ha nulla da eccepire o integrare ai fini del miglioramento delle condizioni di sicurezza.</p> <p>Dichiara di avere informato tutti gli operatori ed i propri preposti sui contenuti del presente documento.</p>	

Data, Dicembre 2018	Data
---------------------	------



## CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

C.F. 93076450381

Recapito postale provvisorio: 44121 Ferrara – Via De' Romei 7

www.bonificaferrara.it - e-mail [info@bonificaferrara.it](mailto:info@bonificaferrara.it)

pec: [posta.certificata@pec.bonificaferrara.it](mailto:posta.certificata@pec.bonificaferrara.it)

aderente all'

Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

### PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

#### 1. Premessa

L'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 impone che il datore di lavoro committente **in caso di affidamento dei lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda**, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima **dia attuazione, tra l'altro, alle seguenti misure di prevenzione e protezione:**

- Fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni **sui rischi specifici esistenti nell'ambiente** in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- Elaborare un documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

A partire dalle informazioni contenute nei documenti forniti dalle aziende interessate si effettua l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, in riferimento all'area e all'organizzazione delle lavorazioni da effettuare e alle loro interferenze, con particolare attenzione alle misure di coordinamento relative all'uso comune, come la scelta della pianificazione dei lavori finalizzata alla sicurezza, degli apprestamenti, delle attrezzature, delle infrastrutture, dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva.

Il presente documento è da considerarsi come parte integrante del "DOCUMENTO DELLA Valutazione dei Rischi per la Salute NEI LUOGHI DI LAVORO (D. Lgs. n. 81/2008).

#### 2. Metodologia applicata

Il Fornitore, sia in ambito aziendale nell'esercizio delle sue attività, in quanto datore di lavoro, sia nell'espletamento delle attività che formano oggetto del presente appalto, in quanto appaltatore, è tenuto al rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al testo unico D.Lgs. 81/2008.

Poiché le forniture avverranno in luoghi di cui dispone giuridicamente il Consorzio, alla presenza di infrastrutture e maestranze del Consorzio, il presente appalto, nonostante riguardi un contratto di mera fornitura, comporta taluni rischi di interferenza.

Il Consorzio ha pertanto elaborato il relativo D.U.V.R.I. preliminare documento unico di valutazione dei rischi da interferenza.

Il D.U.V.R.I. preliminare è messo a disposizione di tutti i concorrenti.

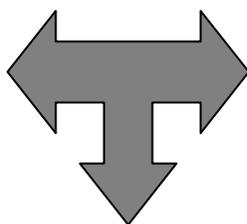
Il Fornitore aggiudicatario, nella fase di cooperazione e coordinamento immediatamente successiva all'aggiudicazione, prima della stipulazione del contratto, e tenendo conto della propria organizzazione del lavoro, dovrà determinare le modalità specifiche con cui intende dare esecuzione al contratto (C.R.I.A. - Comunicazione Rischi Interferenze Appaltatrice - **Proposto in Fac simile**) e valutarle in rapporto al D.U.V.R.I. preliminare elaborato dal Consorzio, fornendo le eventuali indicazioni, osservazioni e proposte di modifica e/o integrazione del D.U.V.R.I. preliminare, oppure una dichiarazione di conferma a titolo di piena condivisione.

Il D.U.V.R.I. definitivo confermato o modificato costituisce parte sostanziale e integrante del contratto, pur restando suscettibile di eventuali aggiornamenti divenuti opportuni in corso di esecuzione in conseguenza della variazione di aspetti esecutivi influenti sui rischi.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, per conto del Consorzio, e il Responsabile tecnico di commessa per conto del Fornitore, in coordinamento tra loro e per quanto di rispettiva competenza, sono i responsabili dell'applicazione delle norme in materia di sicurezza inerenti l'esecuzione del contratto.

## METODOLOGIA APPLICATA

**D.U.V.R.I. preliminare**  
(Comunicazione rischi committente e stima oneri sicurezza)



**C.R.I.A.**  
(Comunicazione Rischi Interferenze Appaltatrice)

**D.U.V.R.I. definitivo**  
(Documento valutazione interferenze appaltatrice / committente)

### 3. Attività impresa appaltatrice

L'azienda Appaltatrice deve garantire la fornitura di gasolio per il rifornimento delle cisterne ubicate nei seguenti Centri Operativi dislocati sul territorio provinciale.

Centro operativo	Indirizzo	Località
CAMPOCIECO	Via Gambulaga, 38	44020 Rovereto (FE)
BANDO	Via Fiorana, 49/b	44011 Fiorana di Argenta (FE)
MAROZZO	Via per Codigoro, 54	44023 Marozzo (FE)
VALLE LEPRI	Strada Agosta, 1	44022 Comacchio (FE)
CONA	Via Comacchio, 448	44124 Cona (FE)
CODIGORO	Via per Ferrara, 2	44021 Codigoro (FE)
BAURA	Via Il Torri, 165	44032 Baura (FE)
TORNIANO	Via Valle, 1	44028 Poggio Renatico
TORRE FOSSA	Via G.Fabbri, 560	44124 Torre Fossa (FE)

In ragione di esigenze particolari possono essere effettuati rifornimenti presso altri impianti e siti minori del Consorzio comunque ubicati nel comprensorio consorziale.

Le principali cisterne da rifornire sono le seguenti:

CARBURANTI - CISTERNE e TANK FUEL			
SITO Ubicazione	TIPO	Litri	CARBURANTE Tipo
BANDO	TANK FUEL	3.000	GASOLIO agricolo
BANDO	TANK FUEL	5.000	GASOLIO Nazionale
BAURA	TANK FUEL	5.000	GASOLIO Nazionale
BAURA	TANK FUEL	5.000	GASOLIO agricolo
CAMPOCIECO	CISTERNA Interrata unica	7.000	GASOLIO agricolo
		3.000	GASOLIO Nazionale
CODIGORO	CISTERNA Interrata a servizio GE	40.000	GASOLIO Nazionale
CODIGORO	CISTERNA Interrata a servizio GE	40.000	GASOLIO Nazionale
CODIGORO	TANK FUEL	9.000	GASOLIO agricolo
CODIGORO	TANK FUEL	9.000	GASOLIO Nazionale
MAROZZO centro operativo	TANK FUEL	5.000	GASOLIO nazionale

MAROZZO Impianto	CISTERNA Interrata a servizio GE	8.000	GASOLIO Nazionale
S.ANTONINO	TANK FUEL	3.000	GASOLIO Nazionale
TORNIANO	TANK FUEL	7.000	GASOLIO agricolo
TORRE FOSSA	TANK FUEL	3.000	GASOLIO Nazionale
VALLE LEPRI	TANK FUEL	5.000	GASOLIO Nazionale
VALLE LEPRI	TANK FUEL	3.000	GASOLIO agricolo
GUAGNINO	CISTERNA Interrata a servizio GE	10.500	GASOLIO Nazionale

#### 4. Tipologia commerciale e quantità del gasolio

Il gasolio deve essere del tipo:

- gasolio per autotrazione, anche detto “nazionale”, per il rifornimento di mezzi di trasporto, mezzi d’opera e motopompe idrauliche diesel (fisse e trasportabili) non iscritti all’UMA (Ufficio Macchine Agricole), gruppi elettrogeni (fissi e trasportabili);
- gasolio agricolo, per il rifornimento di mezzi d’opera e motopompe idrauliche diesel (fisse e trasportabili) iscritti all’UMA;

Le quantità di progetto sono le seguenti: gasolio per autotrazione nella quantità presunta di lt 260.000 all’anno per 3 anni = lt 780.000, e gasolio agricolo nella quantità presunta di lt 520.000 all’anno per 3 anni = lt 1.560.000.

#### 5. Caratteristiche dei centri operativi

La presente valutazione è da considerarsi riferita alle interferenze tra le attività della ditta Appaltatrice con le attività effettuate nei centri operativi le quali possono essere relative alla presenza di:

- Impianti idrovori.
- Uffici del Consorzio aperti al pubblico.
- Punto di raccolta personale operativo.
- Officine mezzi e carpenterie metalliche.
- Autorimesse e magazzini vari.
- Parcheggio autoveicoli ed automezzi (anche pesanti).
- Abitazioni residenziali private ad uso di terzi.

Altre caratteristiche peculiari dei siti:

- I centri operativi sono situati di norma all’interno di aree di pertinenza esclusiva del Consorzio ben isolate dalle aree circostanti.
- L’accesso ai centri operativi può essere situato direttamente su strada comunali e/o provinciali caratterizzate da un notevole regime di traffico.
- Gli orari di lavoro dal lunedì al venerdì 8,00-12,00 e 13,00-16,30.

Ai fini della valutazione dei rischi interferenziali, data la natura dei siti, è stato assunto come “Ambiente operativo” il complesso delle possibili interferenze comprese nei vari siti e le infrastrutture idrauliche ad essa collegate. I rischi esposti pertanto si riferiscono a tale ambito operativo.

#### 6. Modalità di coordinamento imprese

La Direzione lavori per conto del Consorzio e il Direttore di cantiere per conto dell’Impresa, in coordinamento tra loro e per quanto di rispettiva competenza, sono responsabili dell’applicazione delle norme in materia di sicurezza inerenti l’esecuzione del contratto e quindi dovranno:

- **Effettuare una riunione preliminare di coordinamento (prima dell’inizio di ogni nuovo lavoro)**, e durante il corso dello stesso quando ritenuta necessaria, anche direttamente in cantiere, alla presenza dei rappresentanti delle imprese esecutrici per informazione generale sulle funzioni (Individuazione delle figure e loro funzioni/obblighi) e sui contenuti del DUVRI (organizzazione di cantiere, rischi attività, rischi ambiente circostante, modalità operative, interferenze, etc).

Delle riunioni di coordinamento saranno redatti dal Direttore dei Lavori specifici verbali.

- **Cooperare all’attuazione** delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativamente alle proprie attività e con le altre imprese presenti in cantiere per l’attuazione delle misure di prevenzione protezione dei rischi di infortunio previste e per lo scambio di reciproche informazioni.
- **Coordinare gli interventi** di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera.

- Estendere i contenuti (informazioni e prescrizioni) dei vari documenti inerenti la sicurezza ai lavoratori ed ai preposti che opereranno in cantiere.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008 tutto il personale delle Imprese deve essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore, indicazione del datore di lavoro.

## **7. Prescrizioni generali di sicurezza**

L'Impresa deve operare nel pieno rispetto del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008, nonché di tutte le altre vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni, per quanto applicabili in relazione alla sua struttura aziendale, ai mezzi e alle attrezzature che possiede e alle attività lavorative che svolge.

In caso di mancato rispetto da parte dell'Impresa delle norme prescritte, la Direzione lavori ordinerà l'immediata interruzione delle fasi lavorative in atto, che potranno essere riprese solo ad avvenuta ed accertata applicazione delle modalità operative prescritte, senza che l'Impresa possa aver nulla a pretendere.

Gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione dei lavori provocati dai suddetti inadempimenti dell'Impresa non costituiranno giustificata ragione per la concessione di sospensioni o proroghe.

Le gravi o ripetute violazioni delle norme di sicurezza, a seguito di formale messa in mora dell'Impresa, costituiranno giustificata causa per la risoluzione del contratto d'appalto per colpa dell'Impresa.

Nello spirito di collaborazione, e nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale della Ditta esecutrice, durante l'esecuzione dell'intervento in oggetto dovranno essere comunque rispettate le seguenti indicazioni:

- Negli spostamenti seguire i percorsi all'uso preventivamente individuati, evitando di ingombrarli con materiali o attrezzature.
- Seguire correttamente ed esattamente la segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso di mezzi di protezione personale.
- Non depositare attrezzi e/o materiali potenzialmente fonte di pericolo in luoghi di transito.
- Non abbandonare attrezzature e/o materiali di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza avvertendo tempestivamente la direzione del cantiere per gli eventuali altri provvedimenti del caso.
- Non usare abusivamente attrezzature e/o materiali di proprietà del Consorzio e di altre ditte, eventualmente presenti sul cantiere.
- Vietare l'avvicinamento di estranei mediante avvisi ed eventuali sbarramenti.
- Tenere a distanza di sicurezza e fuori dal raggio di azione delle macchine operatrici il personale a terra coinvolto nelle operazioni (autisti, operatori di altri mezzi, movieri, etc.).
- Utilizzare sempre mezzi ed attrezzature idonee e sicure.

## **8. Compiti dei preposti ditta appaltatrice**

Il preposto al controllo dei lavori è il garante del rispetto del piano di sicurezza nonché dell'osservanza, da parte di tutti i lavoratori del cantiere di quanto disposto; in tale posizione egli deve:

- Controllare che siano osservate le norme di sicurezza e igiene del lavoro.
- Fornire ai propri lavoratori informazioni in merito ai rischi presenti nelle aree in cui si va ad operare;
- Disporre affinché i lavoratori usino i DPI forniti.
- Richiedere al committente, preventivamente all'inizio dei lavori, il nome del referente per la sicurezza con cui conferire, collaborare e coordinare le varie operazioni; effettuare un sopralluogo preventivo all'inizio dei lavori, assieme al referente per la sicurezza della ditta committente, nelle aree in cui si effettuerà l'opera.
- Richiedere al committente, preventivamente all'inizio dei lavori, la procedura di emergenza ed evacuazione dalle aree in cui si opera.
- Richiedere al committente quali sono i servizi igienici nelle quali i propri lavoratori possono accedere ed il percorso per arrivarvi.
- Essere informato sulla presenza di altre ditte appaltatrici che operano nelle stesse aree o in aree adiacenti ed operare di concerto in modo coordinato.
- Rispettare e fare rispettare ai propri lavoratori i regolamenti e le disposizioni del committente.
- Disporre affinché i propri lavoratori non vadano in aree diverse da quelle per le quali si ha l'autorizzazione.
- Disporre affinché i propri lavoratori non compiano di propria iniziativa manovre su impianti o macchinari non di loro competenza.
- Predisporre l'adeguata segnaletica nelle zone di pericolo create dai lavori della propria ditta.

- Segnalare al referente per la sicurezza della ditta committente eventuali infortuni avvenuti all'interno della azienda o cantiere, ad uno dei propri lavoratori, entro 24 ore dall'accaduto.

## **9. Primo soccorso**

Per quanto concerne invece la dotazione minima di primo soccorso dovrà essere presente in cantiere:

- Un telefono cellulare.
- Una cassetta di pronto soccorso per almeno due addetti.

Il personale addetto alle lavorazioni dovrà essere inoltre istruito sul comportamento da mantenere in caso di richiesta di soccorso esterno (soccorso 118).

## **10. Dispositivi di protezione individuale**

Tutti gli operatori dovranno essere in possesso dei necessari DPI i quali dovranno essere marcati CE ed essere conformi. A tutti i lavoratori dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione sull'uso di DPI.

Secondo le mansioni che dovranno svolgere i lavoratori dovranno essere dotati di norma dei seguenti DPI che sono obbligati ad utilizzare:

- Casco di protezione
- Tuta da lavoro adeguata alla stagione lavorativa
- Guanti da lavoro
- Calzature antinfortunistiche da lavoro (scarpe e stivali) adeguate alla stagione lavorativa
- Cuffie antirumore
- Abbigliamento fluorescente per lavorazioni stradali

Dovrà essere comunque valutata durante il corso dei lavori l'opportunità di utilizzare anche altri particolari dispositivi di protezione individuali inerenti qualsiasi esigenza lavorativa.

## **11. Oneri di sicurezza**

La natura dei rischi interferenziali individuati non prevede la determinazione di oneri di sicurezza relativi in quanto le interferenze stesse saranno eliminate o ridotte al minimo mediante l'adozione di iniziative di natura organizzativa definite in sede di RIUNIONE DI COORDINAMENTO (che non determinano oneri per l'affidatario).